

Testimonianza del 4 Gennaio 1990

Gesù è vicino a una donna e dice: "Figlia, non venire a profanare la mia casa. Questa è la casa del Padre mio (le tocca un anello che ha ad una mano).

Figlia, cosa credevi di fare? Distruggere i profeti? Ti ordino di togliere dall'anello la polvere diabolica che nascondi. Sono misericordia. Non distruggerai i profeti del Padre celeste!

Domani i tuoi passi ti porteranno da una mia figlia: affidati a lei. Non mentire! Non mentire nella casa dell'Altissimo! Sono il Vincitore, sono Gesù Nazareno".

Avevo la casa piena di polverina di Saibaba. [Questa donna ha anche detto in seguito che aveva in casa una foto del guru indiano dalla cui barba usciva continuamente la polverina diabolica, che non si riusciva a distruggere].

Il primo giovedì di gennaio ero in chiesa. Chiedo perdono a Gesù, la mia vita era diventata un vero inferno.

Tutto andava al rovescio. Testimonio che veramente Gesù è il Vincitore.

I miei passi mi hanno portata da una signora. Ha preso l'anello nella mano destra, una grande luce mi è apparsa, poi non ricordo più niente. Una grande pace mi invase; la signora mi disse di andare a casa e che non avrei più trovato la polvere che usciva dal quadro. La signora mi portò da un sacerdote, ora mi sento libera.

Desidero dire a tutti: non lasciatevi intrappolare dal maligno, è una cosa tremenda. Ho parlato a lungo con questa signora e ho capito cose che durante i miei anni di vita non ho mai capito. Ho capito, anzi mi ha fatto capire che Gesù è uno solo, è quello che mi dà la pace.

Vi chiedo perdono per il male che stavo per fare in quella chiesa, credetemi dove entra quella polvere distrugge ogni cosa buona. Mi pento, desidero seguire il Signore. Lavoro in un posto dove non c'è pace.

Pregate per me; ora so di avere veramente degli amici.

Desidero precisare: quando sono andata a casa non solo non c'era più la polvere, ma neanche la foto di Saibaba. Solo profumo di fiori: il medesimo che sentii quando vidi quella signora.

Sono in grazia di Dio, mi credetemi sto dicendo la verità.

Testimonianza del 4 Gennaio 1990

Gesù è vicino ad una donna e dice: "Figlia, domani nel corridoio dell'ospedale vedrai lo gnatologo, digli che vuoi avere analisi approfondite. Vedrai, figlia, sarai guarita! Ti amo!".

Viva viva Gesù.

Sono guarita dal disturbo di articolazione che avevo alla mandibola destra. I dottori sono esterrefatti di questo miracolo. Ringrazio il Gesù Nazareno che ha avuto pietà di una peccatrice quale sono io; sono un'infermiera, lavoro a Torino, mi rendo conto di quale grazia ho ricevuto.

Mi sono riconciliata con mio marito: erano tre mesi che eravamo separati. Stavamo aspettando il divorzio. Ora sono tre giorni che stiamo discutendo la possibilità di formare la famiglia che avevamo distrutto con i nostri infantili capricci. Mi sono sentita un grande calore e tanta voglia di abbracciare il mondo intero.

Il mio bambino continua a ripetere: "Anch'io ho un papà e una mamma, sono felice, non mi vergogno più di essere un diverso". Prometto che crescerò mio figlio verso questo Gesù che mi ha guarita.

Con stima, pregate per me.

Perdonate la fretta, sono in ospedale, ho scritto in un momento di pausa.

Sono capo sala.